

PRESENTAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI VAS AD ECOSOFIA 2013
(fatta dal dott. Arch. Rodolfo Bosi)

Storia dell'associazione

L'associazione ambientalista **Verdi Ambiente e Società (VAS)** è nata nel 1991, ma è stata riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente con D.M. del 29 marzo 1994.

È una associazione apolitica e senza fini di lucro che si propone di portare avanti progetti e iniziative di solidarietà sociale, di tutela e valorizzazione della natura e dei beni storico-culturali.

I suoi valori (ecopacifismo, biodiversità, beni comuni) sono stati fatti propri dai gruppi locali organizzati in Circoli Territoriali che fanno capo a loro volta ai rispettivi Coordinamenti Regionali, laddove costituiti.

L'attività svolta in questo arco di tempo di ormai più di 20 anni si è diversificata e ha toccato più ambiti e settori.

Ha aderito alla **"Carta dei diritti delle generazioni future"** (lanciata nel mondo da Jacques-Yves Cousteau), presentandola in Italia.

Nel settore dell'educazione ambientale ha ideato il concorso nazionale e internazionale **"Immagini per la Terra"**, e ha intrapreso iniziative di sensibilizzazione e confronto con gli insegnanti.

Ha da sempre sostenuto lo sviluppo delle energie rinnovabili e una scelta di **"decrecita felice"** contro l'opzione del nucleare.

Si è sempre posta in difesa delle popolazioni esposte all'**inquinamento elettromagnetico**.

Ha ingaggiato una dura battaglia per ripulire l'Italia dall'**amianto**.

Dal 1991 VAS Onlus conduce una Campagna Nazionale con l'obiettivo di accrescere la sensibilità e l'impegno di tutti nel salvaguardare il patrimonio boschivo italiano, un'immensa risorsa di biodiversità dal titolo **"Preveniamo gli incendi"**. Negli anni ha ricevuto importanti riconoscimenti istituzionali quali il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, del Ministero delle politiche Agricole e Forestali e di diverse Regioni: dal 2008 "Preveniamo gli incendi" ha ricevuto il Patrocinio di numerosi Parchi Nazionali nonché il riconoscimento e la collaborazione di una delle principali organizzazioni italiane rappresentanti del mondo agricolo la CIA (Confederazione Italiana Agricoltori).

Dal 1996 VAS Onlus conduce una Campagna Nazionale interamente dedicata alla Risorsa Mare dal titolo **"Diritti al mare, Diritti del mare"**.

Attualmente porta avanti iniziative a sostegno dell'agricoltura ecologica e della sicurezza alimentare, nell'ambito della **Campagna Mangiasano**: organizza mercatini di prodotti biologici e

locali, promuove il recupero di sementi tradizionali e quindi della biodiversità, realizza progetti di studio e di approfondimento per dare un contributo teorico alla discussione in ambito nazionale.

Da 15 anni, e con un impegno costante, affronta i problemi inerenti lo sviluppo biotecnologico in ambito agricolo: dal 2003 ha promosso la **Coalizione Liberi da Ogm** (che nell'autunno 2007 ha realizzato la più grande Consultazione Nazionale sugli Ogm), denunciando i casi di inquinamento genetico e battendosi per una normativa nazionale di tutela degli agricoltori e dei consumatori, nonché realizzando ricerche sulle questioni socio-economiche più dibattute (brevetti, potere delle lobby biotech, accesso alle risorse genetiche).

Dal 2003 VAS organizza annualmente a Milano il convegno nazionale **"Immissioni ed emissioni"** che mette a confronto le esperienze man mano maturate sull'inquinamento delle più importanti città d'Italia e che è arrivato alla sua 13° edizione.

Da diversi anni ormai è stata attivata la Campagna nazionale **"VAS Ecoturismo"** con la consapevolezza che oggi bisogna ridurre gli impatti derivanti dal turismo di massa.

L'Associazione è presente anche nel settore editoriale, con la rivista **"Verde Ambiente"** (periodico di politica, scienza e tecnica), il notiziario **"News"** e numerose pubblicazioni relative a temi di ambientalismo.

Assieme al suddetto periodico VAS Onlus nel 2010 ha ideato il Premio Internazionale **"Verde Ambiente"** con lo scopo di individuare personalità italiane ed internazionali impegnate a difesa dell'ambiente, dei diritti civili e sociali: il Premio giunto alla sua terza edizione viene conferito annualmente a giugno a Sorrento in occasione degli eventi preparatori alle celebrazioni della **Giornata Mondiale dell'Ambiente indetta dalle Nazioni Unite**.

Attività svolta da VAS nelle Marche

1 – Dal 2007 il sottoscritto è stato interessato dal Coordinamento Comitati delle valli del Metauro, Cesano e Candigliano a contrastare assieme il progetto di inceneritore di Schieppe in Comune di Orciano, in Provincia di Fano: fra le iniziative attivate congiuntamente c'è stata la partecipazione di VAS al convegno che si è tenuto il 31 maggio del 2008 nel palazzo Bali di Saltara e soprattutto i due esposti-denuncia predisposti dal sottoscritto e presentati a dicembre del 2009 alla Procura della Repubblica presso i Tribunali di Pesaro e di Ancona conseguenti all'annullamento della ZPS "Tavernelle sul Metauro", con cui è stato chiesto *<<di voler accertare se si possano ravvisare gli estremi del reato penale di abuso di ufficio (di cui all'art. 323 del Codice Penale) e/o di qualsiasi altro reato che verrà ritenuto sussistere nel comportamento fin qui tenuto da tutti i soggetti istituzionali preposti a vario titolo>>*.

2 – Il sottoscritto ha redatto anche una relazione sul Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Orciano, che favoriva di fatto il progetto dell'inceneritore di Schieppe.

3 - Dal febbraio del 2007 il sottoscritto a nome di VAS si è battuto assieme alle associazioni ambientaliste operanti sul territorio della Regione Marche contro le proposte di modifica della legge regionale sulla caccia n.7/1995, di cui alla fine del 2010 ho redatto degli emendamenti poi concordati e presentati congiuntamente con la LAC, il WWF e l'associazione Lupus in Fabula: di tali emendamenti proposti il Consiglio Regionale non ha voluto accogliere nemmeno quelli che

recepivano le norme della legge comunitaria 2009 nel frattempo aggiunte alla legge n. 157/1992 ed ha alla fine approvato la legge regionale n. 15 del 18 luglio 2011, di cui poi la Corte Costituzionale con sentenza n. 116 del 7 maggio 2012 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune sue disposizioni, tra cui in particolare il calendario venatorio di durata triennale approvato con apposita legge regionale.

4 – A settembre del 2008 il sottoscritto ha redatto una relazione sui vizi di legittimità della Variante AL P.R.G. del Comune di Montefelcino, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 25 ottobre 2006.

5 - I confini dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), così come riconosciuti anche dalla Comunità Europea, possono essere successivamente modificati solo sulla base di un monitoraggio da cui emerga la necessità scientificamente dimostrata sia di riduzione che di allargamento del perimetro, sempre e comunque con piccole modifiche.

Con delibera n. 1825 del 9/11/2009 la Giunta Regionale delle Marche ha approvato all'unanimità la ripermimetrazione dei SIC e delle ZPS della Provincia di Pesaro e Urbino individuata dall'Università Politecnica delle Marche a cui era stato assegnato (e pagato) tale compito: nel pieno rispetto della Direttiva CEE sono state approvate piccole modifiche che complessivamente hanno aumentato la superficie complessiva dei siti della rete Natura 2000 di cui la delibera dà esaurienti motivazioni.

Nell'allegato documento istruttorio viene citata, anche la "*Proposta di sostanziale modificazione dei perimetri attuali, prodotta dalla Provincia di Pesaro e Urbino*": è stata ritenuta non accettabile e non approvabile perché avanzata senza avere ancora operato un minimo studio né eseguito l'azione di monitoraggio prescritta dalla legge regionale n. 6/2007, da cui far scaturire una motivazione tecnico-scientifica che possa legittimare nei confronti della Commissione Europea la "riperimetrazione" delle complessive 13 ZPS della Provincia di Pesaro e Urbino.

La "proposta" avrebbe operato lo stravolgimento di ben 12 ZPS, proponendo di cancellarne del tutto 3 (tra cui la ZPS IT5310028 "Tavernelle sul Metauro"), di modificare profondamente i perimetri di 4 e di ridimensionarne 5.

Ma a distanza di una settimana, la stessa Giunta Regionale ha approvato a maggioranza semplice (con il solo voto contrario dell'Assessore all'Ambiente) la deliberazione n. 1868 del 16 novembre 2009 con cui ha revocato la delibera n. 1825/2009 senza nessuna giustificazione per sostituirla con una nuova ripermimetrazione <<secondo la rappresentazione cartografica trasmessa dalla Provincia di Pesaro e Urbino>>, a cui è stato dato formalmente il mandato di fornirne *a posteriori* quella motivazione che per legge dovrebbe essere invece obbligatoriamente preventiva: è stato infatti richiesto alla Provincia di aggiornare i relativi formulari standard e di trasmetterli alla Regione entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della delibera.

Con una lettera-diffida trasmessa congiuntamente il 21 dicembre 2009 da Verdi Ambiente e Società (VAS), Italia Nostra Sezione di Pesaro e Fano, Comitato Cittadino per la Salvaguardia del Territorio di Acqualagna, Ass. Metauro Nostro Cultura e Territorio di Montefelcino, Comitato Intercomunale per la Tutela dell'Ambiente e della Salute (C.I.T.A.S.) di Barchi e Associazione Consumatori Utenti (A.C.U.) di Pesaro, sono stati evidenziati ben 8 vizi di legittimità e chiesto alla Giunta Regionale di esercitare il potere di autotutela con l'annullamento della delibera n. 1868/2009 e la contestuale riapprovazione della delibera n. 1825/2009: in caso di inerzia da parte della Giunta Regionale, si faceva riserva nella lettera di ricorrere alla Magistratura sia civile (con ricorso al TAR) che contabile (con denuncia alla Corte dei Conti dello sperpero di denaro pubblico). In pari data le suddette associazioni e comitati hanno presentato un esposto-denuncia alle Procure della Repubblica di Pesaro e Ancona per chiedere di accertare se sussistano anche gli estremi del reato penale di abuso di ufficio e/o di qualsiasi altro reato.

6 – Fra le azioni svolte da VAS nelle Marche c'è da annoverare infine l'accoglimento del ricorso al TAR con cui l'avv. Leonardo Guidi del Circolo Territoriale di Urbino ha fatto annullare la realizzazione di due cave che la Regione Marche avrebbe voluto aprire in una zona di altro pregio naturalistico.

Per superare l'associazionismo che è entrato in crisi da ben prima della attuale crisi economica VAS si propone ora anche come struttura di servizio ai cittadini, offrendo consulenze gratuite sulle materie da lei trattate sia a livello nazionale che regionale, provinciale, comunale e locale: si tratta di un servizio peraltro dovuto dal momento che la legge n. 241/1990 riconosce le associazioni ambientaliste come portatrici di interessi diffusi che sono chiamate a tutelare.

Personalmente ritengo che anche la tavola rotonda che si è svolta ieri costituisca un buon servizio che è stato dato non solo ai cittadini di Osimo, ma a tutti i cittadini delle Marche.

Osimo, 29 settembre 2013